

# Ringraziamenti

Ho aspettato fino a questa pagina, l'ultima, per poter scrivere qualcosa in italiano e non in linguaggio tecnico, dunque quale occasione migliore dei ringraziamenti? O preferireste leggere in inglese pure questi? Penso proprio di no...

Il primo, doveroso, ringraziamento va ai miei genitori, a cui dedico questa tesi. Siete le persone che più mi sono state vicine in questi anni e che sempre mi hanno spronato perché raggiungessi la meta cui mi ero prefisso di arrivare. Grazie per il supporto (ad essere onesto, il voto di più di qualche esame andrebbe diviso a metà tra me e voi...), la comprensione nei momenti di difficoltà ed i giusti rimproveri in quelli di eccessivo rilassamento.

Grazie a chi mi ha assistito direttamente in questo lavoro: il Professor Lorenzo Brunetta e il Dottor Luca Righi. Vi ringrazio per i consigli e l'aiuto ricevuti: dopo aver lavorato con voi posso apprezzare ancor più di prima il valore del lavoro di squadra per il raggiungimento di un obiettivo importante.

Ricordo affettuosamente tutti i compagni che hanno percorso con me questa strada e voglio citarli (in ordine rigorosamente casuale) possibilmente col loro soprannome, che porta con sé un pezzetto di vita. Grazie Blum, Ruz, Ivo, Muz, Seme, Di Ivo, Alessio RO, Alessio VE, Roberto CD, Euge, Seme, Kernel, Quake, TNT e chi ora non cito perché ci vorrebbe lo spazio di un'altra tesi: è anche merito vostro se sono arrivato a questo risultato.

Ricordo in maniera altrettanto affettuosa gli amici di più lunga data che sono partecipi delle mie avventure e disavventure (non solo universistarie) da più di dieci anni.

Un pensiero particolare lo dedico alle persone che affrontano con coraggio ed il sorriso in volto i propri problemi personali (ben più importanti di un esame che non si riesce a superare!) cercando di non farli mai pesare a chi gli sta attorno: il vostro esempio è uno stimolo a far crescere anche in me la grande forza d'animo di cui date prova.

Infine un ringraziamento a due professori incontrati nella mia (lunga!) carriera di studente; persone diversissime tra loro e che sono state in modo diverso importanti: Don Giovanni Mattiolo che mi ha insegnato a non risparmiarmi e, anche facendo qualche sacrificio, a dare il massimo che le mie capacità permettono e Noé Trevisan che attraverso il suo esame mi ha insegnato a tirar fuori la grinta necessaria ad affrontare le dure prove che ci si parano di fronte.